



IL PUNTO
DI FORZA:
L'ARMONIA
CON LO STILE
RUSTICO
DELLA CASA

A ZANICA (BERGAMO)

COME UNA VASCA

STRETTA E LUNGA, LA PISCINA NATURALE RICAVATA SUL RETRO DI UN'ANTICA CASCINA RENDE PIÙ INTERESSANTE E BIODIVERSO IL GIARDINO di Cinzia Toto | Foto di Rosanna Castrini

In questa foto: un prezioso cancellino in ferro battuto del Settecento, acquistato dai proprietari alla fiera Modenantiquaria, segna l'ingresso alla biopiscina. È sormontato da un arco su cui cresce una rosa. Sui due lati, una siepe di tasso. Sul pilastro in legno in primo piano, che sostiene una pergola, si arrampica un glicine.



In questa foto: oltre le foglie nastriformi della sveltante *Typha laxmannii*, una pergola vestita di glicine ombreggia la zona dei pranzi all'aperto. Il bordo piscina e i segnapassi di ingresso sono in vecchie pietre di recupero.



Una biopiscina in versione *lap pool*, come gli inglesi chiamano le piscine strette e lunghe, simili a una corsia di quelle tradizionali. Lunga 8 metri e mezzo e larga poco meno di tre, è stata realizzata sul retro di una cascina di origine cinquecentesca di Zanica, nella Bergamasca. Non solo permette ai proprietari di rinfrescarsi con un bagno in estate, ma al tempo stesso arricchisce il giardino, dandogli un elemento di interesse in più. Come i laghetti naturali, infatti, non ha l'impatto di una piscina tradizionale: al contrario, è bella in tutte le stagioni grazie alle piante acquatiche che vi crescono lungo i bordi. A progettare sono stati Lucia Nusiner e Maurizio Vegini, dello Studio GPT di Bergamo: «I proprietari si sono rivolti a noi per progettare il giardino», raccontano, «e quando abbiamo visto questa striscia vuota dietro la cascina abbiamo subito pensato che poteva essere perfetta per realizzare uno specchio d'acqua balneabile». L'idea è piaciuta al punto che adesso questa zona è diventata il cuore del giardino. Lo dimostra il prezioso cancello in ferro battuto all'ingresso, settecentesco, sormontato da un arco vestito da una rosa rampicante: lo hanno voluto i proprietari per sottolineare l'importanza dello spazio a cui dà accesso.

TIFE, IRIS, MENTA ACQUATICA

Delimitata da lastre di pietra, la biopiscina è stata realizzata facendo uno scavo e rivestendolo con un telo impermeabile specifico. A ossigenare e depurare l'acqua sono ghiaie, zeoliti e le piante acquatiche che crescono nella zona cosiddetta di rigenerazione: tife (*Typha laxmannii*), equiseti (*Equisetum hyemale*), la profumatissima menta acquatica (*Preslia cervina*), iris (*Iris pseudacorus*) e ninfee. Oltre →



1. Tra i decori del giardino, la ruota di un antico macchinario.
2. La striscia di prato tra casa e piscina che funge da zona solarium.
3. Alcune delle piante in vaso all'ingresso della cascina.
4. Il tavolo e le sedute in legno sotto la pergola sul retro.

Al centro: le luci Syphasera, a forma di tife, di Catellani&Smith.





Sopra: la facciata d'ingresso della cascina, vestita dalla vite rampicante *Parthenocissus tricuspidata*. Alla base, un grande esemplare di *Hydrangea macrophylla* 'Kardinal', anemoni 'Honorine Jobert', bossi a sfera e piante in vaso.
Sotto: due dei tre settori quadrati in legno di larice che ospitano l'orto.

naturalmente a una pompa di ricircolo dell'acqua. «A differenza delle piscine tradizionali, i biolaghi possono essere mantenuti senza far ricorso ad alcun prodotto chimico», spiega Lucia Nusiner, «né vanno mai svuotati, perché con il tempo si crea un equilibrio naturale tra piante e ghiaie. Al di là della loro bellezza, dovuta all'aspetto sempre diverso che assumono nel susseguirsi delle stagioni, il loro valore aggiunto sta nel servizio ecosistemico che svolgono: arricchiscono di biodiversità il giardino, attirando uccelli, libellule, gerridi che scivolano sull'acqua. E non è affatto vero che attirano le zanzare: le femmine depongono le uova su acqua stagnante mentre quella di un biolago non lo è».

VITE RAMPICANTE SULLA FACCIATA
Sull'altro lato della cascina, protagonista è la vite rampicante (*Parthenocissus tricuspidata*), che veste quasi tutta la facciata, ricadendo a mo' di tenda sulla tettoia della porta di ingresso. Alla base, bossi potati a sfera, anemoni giapponesi 'Honorine Jobert' e un grande esemplare di *Hydrangea macrophylla* 'Kardinal', dalle infiorescenze di un bel rosso cardinale. Una bordura di penniseti (*Pennisetum alopecuroides* 'Hameln'), *Geranium* 'Biokovo', *Paeonia lactiflora* e altri anemoni 'Honorine Jobert' separano la corte, pavimentata in acciottolato, da un orto che si trova a un livello più basso, ricavato in tre settori quadrati di legno di larice. A collegare questa zona alla biopiscina sul retro, un sentiero segnapassi reso più interessante da archi di carpini. ●

©RIPRODUZIONE RISERVATA



le piante

I progettisti

Lucia
Nusiner
e Maurizio
Vegini



FIORI COME SIGARI

Foglie nastriformi, infiorescenze marroni simili a sigari che appaiono in estate, *Typha laxmannii* è una pianta perenne molto rustica, che cresce ai margini degli specchi d'acqua.



RAMPICANTE VELOCE

Parthenocissus tricuspidata è una vigorosa pianta rampicante capace di coprire rapidamente muri, recinzioni e pergolati. In autunno le foglie assumono una magnifica colorazione rossa.



L'ANEMONE DALLA LUNGA FIORITURA

Perenne rustica dalle radici rizomatose, l'anemone 'Honorine Jobert' forma grandi cespugli che tra agosto e ottobre si colorano della fioritura di deliziosi fiori bianchi, semplici, portati da alti steli. Ottima per le bordure, predilige un'esposizione a mezz'ombra.

L'IDEA IN PIÙ



ARCHI DI CARPINI EFFETTO GALLERIA

Lungo il vialetto in lastre segnapassi che collega l'orto alla zona del giardino dove si trova il biolago sono stati realizzati degli archi di carpini (*Carpinus betulus*) che creano un bell'effetto galleria. Piantati sui due lati del vialetto, gli alberelli sono stati fatti crescere ancorati a tondini di ferro a forma di arco. Per mantenerli in forma vengono potati una volta all'anno.



CANNUCCE VERDI

Sempreverde, *Equisetum hyemale* è una pianta acquatica dai gambi eretti che sembrano cannuce verdi, interrotte da bande marroni sugli internodi. Può raggiungere un metro di altezza.



PROFUMO DI MENTA

Preslia cervina è un'erbacea perenne molto rustica che cresce sui bordi dei laghetti e nei terreni umidi. Raggiunge i 30 cm di altezza e le sue foglie profumano intensamente di menta.